



**Al sig. Prefetto di Salerno**

**Cava de' Tirreni: “Amministrazione allo sbando e chi ci rimette? Purtroppo, la città e i suoi abitanti”**

Al comune di Cava de' Tirreni, sembra di stare su “” SCHERZI A PARTE”” la nota trasmissione televisiva, non bastava la voragine di debiti di oltre 70 milioni di euro che ha creato Servalli e la sua amministrazione, l'ultima trovata estemporanea riguarda una anomala, per non dire irrituale e poca rispettosa delle procedure afferente l'Avviso di interpello interno per l'individuazione di personale da adibire a **“Istruttore di Vigilanza” e “Istruttore direttivo di vigilanza”** bandito dal dirigente dell'Ufficio del Personale con nota prot.202300068024 del 23.22.2023.

Entrando nel merito della vicenda si osserva che il datore di lavoro pubblico, come quello privato, dispone certamente del cosiddetto “ius variandi”, consistente anche nella possibilità di modificare unilateralmente la prestazione lavorativa del lavoratore e, dunque, anche il profilo professionale, purché le nuove mansioni che fanno parte del nuovo profilo siano professionalmente equivalenti, come pure bisogna dare per scontato che un trasferimento interno di un dipendente da una struttura organizzativa ad un'altra sia dovuto ad esigenze organizzative precise, motivabili ed esplicitabili.

Orbene, nel caso di cui si discute siamo in presenza di un trasferimento connesso ad esigenze organizzative volte al rafforzamento del 6° Settore Polizia Municipale, sicché il dipendente trasferito non svolgerà più alcuna funzione e mansione propria del settore amministrativo di provenienza per andare a svolgere attività funzionali dell'Area di Vigilanza. Di fatto, andando a ricoprire nel caso in esame le funzioni di Agente della Polizia Municipale ed Ufficiale della Polizia Municipale, allora siamo in presenza di un “trasferimento” interno, con cambio radicale di mansioni, conseguente profilo e anche dipendenza funzionale, non più dal vertice amministrativo posto alla direzione dell'Area amministrativa di provenienza ma dal dirigente del 6° Settore Comandante della Polizia Municipale.

In questo caso i passaggi, però, si rivelano delicati, considerando che le assegnazioni dei dipendenti alle varie strutture si presuppone siano funzionali alle dotazioni necessarie per il conseguimento degli obiettivi fissati. Quindi, titolari della gestione del rapporto di

Sede Legale via Michele Benincasa n.11 tel. 0892864900cell. 3397721299

Sede Politica via Diaz – Salerno cell. 3485107201

email info@meridionenazionale.it

lavoro sono ciascun responsabile di servizio posto al vertice delle strutture, cui il personale è assegnato.

Pertanto, il trasferimento interno non può ovviamente essere deciso passando sopra la volontà ed i poteri gestionali di detti responsabili, da parte di un soggetto terzo, sindaco, giunta, segretario comunale o altro ancora.

I passaggi, allora, sono:

1. ridefinizione dei fabbisogni lavorativi della struttura di destinazione, che evidenzia la necessità di un lavoratore aggiuntivo rispetto a quelli in dotazione per particolari ragioni connesse agli obiettivi da conseguire;
2. identificazione delle mansioni da svolgere e, conseguentemente del profilo da attribuire;
3. verifica preventiva della disponibilità, all'interno dell'ente, di dipendenti caratterizzati da titoli ed esperienze compatibili col profilo;
4. verifica preventiva della disponibilità di un responsabile di servizio che, sulla base di simmetria propria ridefinizione dei fabbisogni lavorativi, dimostri la possibilità di ridurre la dotazione di personale di un dipendente, senza che ciò intacchi gli obiettivi da raggiungere, oppure attivando la rinegoziazione di detti obiettivi;
5. individuazione, da parte della struttura cedente, del dipendente da trasferire, a condizione che possieda i requisiti di esperienza necessari;
6. adozione di atti, aventi natura di diritto privato, di gestione del personale consistenti, nella sostanza, nell'accordo di volontà del responsabile della struttura cedente a trasferire, e della struttura cessionaria, a ricevere il lavoratore indicando le condizioni necessarie: data del trasferimento ed eventuali momenti di formazione;
7. attivazione dell'ufficio personale perché si modifichi il profilo professionale in modo che risulti adeguato alle mansioni da svolgere e queste a loro volta si dimostrino equivalenti a quelle proprie del dipendente da trasferire;
8. modifica degli atti di organizzazione interna, Piao o Peg, che aumenta la dotazione di personale del cessionario e riduce quella del cedente, con eventuale modifica degli obiettivi del cedente stesso;
9. inviare – PRIMA DI ATTIVARE LA PROCEDURA - idonea informazione preventiva criteri e sistemi di selezione per l'accesso e per la relativa formazione iniziale alle Organizzazioni Sindacali rappresentative.

Può sembrare strano però l'iter procedimentale sopra indicato è stato dolosamente omesso dall'amministrazione Servalli che da vero "sarto" con il presente interpellato sembra aver confezionato un vestito su misura di qualche dipendente in servizio presso i settori amministrativi del comune di Cava de' Tirreni.

Crediamo ci debba essere un limite, di ragionevolezza e di serietà, allo sbando che l'amministrazione comunale guidata da Servalli sta vivendo ormai da mesi.

Da troppo tempo la situazione si è fatta pesante e non si riesce ad erogare in tempi celeri i servizi elementari ai cittadini. Una responsabilità che non può gravare sulla testa

Sede Legale via Michele Benincasa n.11 tel. 0892864900cell. 3397721299

Sede Politica via Diaz – Salerno cell. 3485107201

email info@meridionenazionale.it

dei dipendenti che, nonostante il caos, hanno sempre continuato a lavorare con senso di responsabilità.

Negli ultimi anni tantissimi dipendenti comunali sono andati in pensione. Questo poteva rappresentare l'occasione buona per rinnovare, con energie giovani, la macchina amministrativa ma il debito esorbitante purtroppo non lo consente. Sarebbe servita una programmazione seria degli obiettivi e il conseguente reperimento delle giuste risorse per raggiungerli. Abbiamo assistito, invece, alla creazione di uffici di staff, al raddoppio di figure dirigenziali, al reclutamento all'esterno di figure professionali con costi altissimi e scarsi risultati sul piano dei servizi offerti ai cittadini. Nell'intento di mettere toppe alle scelte fatte, l'Amministrazione in carica è risultata vittima delle proprie decisioni.

Ci ritroviamo, infatti, dopo otto anni di amministrazione, una gravissima carenza di personale su cui gravano le responsabilità le numerose esigenze di tutti i settori dell'amministrazione. Carichi di lavoro eccessivi assieme alla carenza di figure professionali obbliga i lavoratori ad assumersi compiti e responsabilità anche non propri per far andare avanti gli uffici esponendoli a rischi sempre maggiori. Ciò provoca la mancata adozione di atti a rilevanza esterna, fa venire meno i principi di buon andamento, efficacia ed efficienza a cui la pubblica amministrazione è chiamata per legge e crea gravissimi disservizi ai cittadini.

Questo è il risultato di decisioni sbagliate sul piano organizzativo: una programmazione del fabbisogno e un'organizzazione del personale completamente fallimentari, dettate da assoluta approssimazione, prive di qualsiasi visione strategica e prese assecondando, soltanto, gli umori del capo dell'amministrazione. Chi opera per il Comune di Cava de' Tirreni finisce spesso triturato nella propaganda di chi disconosce la dignità del lavoro, parlando di fannulloni e parlando di privilegi invece di valorizzare le risorse e creare le migliori condizioni lavorative possibili.

Anni fa il nostro comune era molto ambito, tanti erano coloro che speravano di poter lavorare nella nostra amministrazione, invece da qualche anno a questa parte tutti scappano e in tanti scapperebbero ben volentieri.

In ultimo, data la delicatezza e specificità dei compiti della Polizia Municipale, siamo sicuri che i nuovi operatori reclutati con l'odierno interpellato interno saranno in grado – senza una adeguata formazione – di identificarsi a pieno nei ruoli della Polizia Municipale per riuscire a garantire più sicurezza per i cittadini, raggiungendo quindi la propria “mission” del Corpo.

Tutto ciò però non è del tutto scontato viste le mille competenze in cui un operatore di polizia locale è chiamato a cimentarsi, infatti si spazia dal C.D.S, al rilievo dei sinistri, alla polizia giudiziaria che vede coinvolti molti cittadini extracomunitari, e quindi per forza di cosa ci si deve specializzare anche in materia di immigrazione, la polizia commerciale e la polizia edilizia nonché la polizia urbana, la polizia amministrativa e di pubblica sicurezza.

Sede Legale via Michele Benincasa n.11 tel. 0892864900cell. 3397721299

Sede Politica via Diaz – Salerno cell. 3485107201

email [info@meridionenazionale.it](mailto:info@meridionenazionale.it)

Ed in ognuno di questi settori l'operatore di polizia è tenuto, soprattutto nelle piccole realtà, dove non esistono le suddivisioni per reparti, ad avere una conoscenza generale di ogni materia di competenza, e quindi è definitivamente sparita l'idea della vecchia guardia comunale, che passava il suo turno in Centro Storico, cercando con molta inventiva di risolvere i problemi di semplice quotidianità (quali ad esempio piccole liti tra condomini, liti per un parcheggio ecc....), ora l'Agente di Polizia Locale è tenuto a risolvere problemi ben più gravi, e molto spesso anche al limite delle proprie competenze, rischiando quindi di perdere il contatto con la popolazione. Qua appunto si capisce nel vero senso della parola il concetto di "mission", infatti se un agente di P.M. vede la parola "popolazione" lontano dalle nuove competenze che gli sono attribuite, si rischia di fare il proprio lavoro per raggiungere una semplice soddisfazione personale, perdendo il c.d. scopo, e cioè la sicurezza dei cittadini. Contrariamente, se, invece, si come operatore di P.M., riesco ad intersecare questi due aspetti, ponendo le persone alla base delle nuove competenze, e quindi come un punto di riferimento per la risoluzione di qualsiasi problematica, riuscirò a raggiungere fino in fondo l'obiettivo di far sentire più tranquille le persone. Così si fa sicurezza!!

**Cava de' Tirreni 25.11.2023**

**avv. Alfonso Senatore  
coordinatore regionale di Meridione Nazionale**

Sede Legale via Michele Benincasa n.11 tel. 0892864900cell. 3397721299

Sede Politica via Diaz – Salerno cell. 3485107201

email [info@meridionenazionale.it](mailto:info@meridionenazionale.it)